

## LA PROFESSIONE DELL' OSTEOPATA

La storia dell'osteopata è strettamente collegata, nelle sue fasi iniziali, alla vita del dottore Andrew Taylor Still. La data di nascita dell'osteopatia è il 22 giugno del 1874, quando il dottor Andrew Taylor Still ne enuncia i principi; nel 1892 fonda la prima scuola. La storia dell'osteopatia è contrassegnata dal continuo sviluppo teorico e tecnico, sia per l'evoluzione delle conoscenze neurofisiologiche, sia per le sperimentazioni di alcuni più recenti osteopati sulle varie possibilità di correggere attraverso le mani le disfunzioni osteopatiche, cioè le limitazioni di movimento del corpo. Ciò ha anche portato allo sviluppo di diverse metodologie di approccio al paziente e modi differenti di interpretare l'originale messaggio di Still. Alcuni autori hanno dato più importanza all'aspetto articolare basando in questo senso il tipo di trattamento, altri si sono orientate anche in altre direzioni quali: le fasce connettivali, il cranio, i visceri, i fluidi, etc....

## PERCORSO FORMATIVO DELL'OSTEOPATA

Le scuole osteopatiche presenti in Italia sono tutte private e offrono due percorsi: a tempo parziale (T2) o a tempo pieno (T1).

Per l'ottenimento del Diploma in Osteopatia, nel rispetto delle linee guida dettate dal CEN (European Committee for Standardization), l'OSCE (Osteopathic Spine Center Education) propone corsi quinquennali delle seguenti tipologie:

- **Part Time** per chi ha già effettuato un percorso universitario in discipline sanitarie
- **Full Time** per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore o laurea in altre discipline
- **Full Time con esoneri** per i laureati in Scienze Motorie o ISEF (con riconoscimento dei crediti formativi e riduzione di orario e quota di iscrizione)

L'insegnamento si fonda sui principi dell'osteopatia classica, per formare professionisti con solide basi scientifiche e filosofiche; viene inoltre proposto un ampio confronto con differenti modalità di approccio, diagnosi e terapia, allo scopo di ottenere una visione globale in campo osteopatico ed essere aperti ad un costante rinnovamento.

## DURATA E SEDE DI SVOLGIMENTO

I corsi di studi utilizzano il sistema dei crediti formativi osteopatici (CFO), strumento che consente una corretta impostazione didattica del piano di studi e rappresenta l'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento delle attività formative prescritte dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio.

La distribuzione dei crediti formativi nelle diverse tipologie di attività formative è determinata dalla Commissione Didattica del Corso ed è contenuta nel Piano degli Studi del relativo Corso

Le attività formative teoriche si svolgono presso lo Spine Center; per il tirocinio, oltre allo Spine Center vengono utilizzate strutture convenzionate con la Scuola.

Il corso si sviluppa da ottobre a luglio, secondo un calendario prestabilito che viene comunicato ad inizio anno

Per ogni materia di studio e per l'ammissione agli esami previsti, sussiste l'obbligo di frequenza minima del 70% delle ore di lezione.

Il corso è a numero chiuso e prevede un minimo di 10 e un massimo di 35 iscritti.

## LA FORMAZIONE

L'Osteopatia si basa sulla manualità del terapeuta e sulle sue conoscenze dell'anatomia e della funzionalità del corpo umano.

Uno dei principi della filosofia osteopatica enuncia che "il corpo è un tutto", è un'unità dove le diverse parti, collegate fra loro da tessuto connettivo (le fasce) e da relazioni neurovascolari, lavorano sinergicamente per dare beneficio a tutto l'organismo.

L'osteopata deve conoscere la relazione tra le strutture, non solo per capirne la funzione, ma anche per individuarne la disfunzione e praticare quindi tecniche manipolative adeguate, allo scopo di incrementare la capacità funzionale del corpo ad attivare il processo di autoguarigione.

La conoscenza della continuità miofasciale di tutto il corpo e dell'integrazione delle funzioni corporee da parte del Sistema Nervoso è il mezzo per comprendere i diversi effetti della disfunzione osteopatica in strutture anche distanti tra loro.

E' fondamentale, quindi, l'insegnamento dell'anatomia dell'apparato neuromuscoloscheletrico, della biomeccanica articolare, dell'anatomia palpatoria e dei principi neurofisiologici alla base della disfunzione osteopatica; ma anche la fisiopatologia dei vari distretti organici allo scopo di valutare eventuali controindicazioni al trattamento.

Obiettivo primario del corso di osteopatia è quindi quello di affinare la sensibilità palpatoria, attraverso il perfezionamento dell'abilità manuale durante il tirocinio pratico. Per sensibilità palpatoria s'intende l'arte di diagnosi e trattamento del corpo attraverso le mani.

La formazione in osteopatia si basa anche sull'allenamento delle capacità intuitive di analisi e sintesi dello studente rispetto al quadro clinico del paziente, al fine di giungere ad una valutazione diagnostica che consideri il soggetto nella sua globalità.

La valutazione manuale, supportata da un'accurata anamnesi, rappresenta il principale strumento di analisi dell'Osteopata.

## STRUMENTI PEDAGOGICI

A supporto dell'apprendimento, lo studente dispone di importanti strumenti pedagogici: le aule sono dotate di un lettino ogni due allievi; le lezioni pratiche, ove necessario, offrono la presenza di assistenti (osteopati diplomati), che affiancano il docente; le lezioni scientifiche sono tenute da medici specialisti e docenti universitari provenienti dall'Università degli Studi o strutture ospedaliere di Bologna. Inoltre, sono disponibili dispense per le materie osteopatiche e modelli anatomici dello scheletro e dei visceri.

Lo Spine Center è dotato di un'aula studio-biblioteca dotata di libri, connessione internet e modellini anatomici, dove gli studenti possono incontrarsi per ripassare gli argomenti trattati.